

COMUNE DI VARMO
Provincia di Udine
- PROTOCOLLO -
Prot. n° 7906
Ricevuto il 23 DIC. 2020
Cat. II

Al sig. Sindaco di Varmo
alla Giunta del Comune di Varmo
al Segretario comunale del Comune di Varmo

INTERPELLANZA N. 1/2020

E' un "terremoto" quello che sta minando le fondamenta della nuova sede della Protezione Civile.

C'è un dispiacere enorme per le dimissioni di 16 volontari in poco più di un mese poiché si tratta di persone che per molti anni sono state in prima linea, durante alluvioni e altre calamità, che durante il lockdown pandemico hanno dato un supporto quotidiano e costante, per mesi, per correre in soccorso ai Varmesi, e meritano grande rispetto.

Sono persone operative, che in questi anni hanno dedicato il loro tempo libero, e non solo, a supporto della popolazione nei momenti di difficoltà ed a lavorare alle varie manifestazioni, e che costantemente si sono specializzate, e formate durante corsi e campi di addestramento, perché credevano in quello che facevano, con un impegno del tutto gratuito.

Preoccupa quindi ora che la Protezione Civile locale sia in così grave difficoltà, in un momento in cui siamo già abbastanza angosciati a causa del periodo sanitario non facile in cui stiamo vivendo.

Torniamo ad evidenziare come al momento dell'insediamento della nuova amministrazione i volontari della Protezione Civile fossero 29, e che 16 (tra di loro 3 capisquadra su 4, oltre allo storico coordinatore Walter Tomelj) abbiano rassegnato le loro dimissioni come da delibera di Giunta n. 81 del 16/11/2020, delibera di Giunta n. 88 del 10/12/2020, delibera di Giunta n. 92 del 17/12/2020, e dimissioni di Tomelj protocollate il 17/12/2020.

Attualmente in tutto i volontari sono 17, contando l'ex sindaco Michelin che svolge un ruolo ad honorem, e l'ingresso dell'attuale sindaco Prampero, dell'assessore alla Protezione Civile Gabriele Tonizzo, del consigliere di maggioranza Alessandro Marcatto e di un unico cittadino che si è avvicinato nel mentre di questa diaspora.

Pare evidente che ci siano state sin dall'inizio serie difficoltà di relazione con la nuova amministrazione comunale che ha imposto dall'alto il nuovo coordinatore Tonizzo, senza alcuna esperienza recente in materia, e progressivamente i rapporti si siano fatti sempre più tesi, con un'amministrazione sorda nei confronti dei volontari, fino al risultato della grave crisi di questi giorni.

Ricorda un po' la situazione del bimbo che dice "il pallone è mio e ci gioco solo io" peccato che gli altri "giocatori" erano a servizio dei cittadini che, impotenti, hanno assistito alla fine di una brutta partita.

Il boccone è ancor più amaro da mandar giù pensando all'investimento della Regione Friuli Venezia Giulia che ha investito ben 300.000,00 euro per la realizzazione della nuova sede di Protezione Civile che sta sorgendo in questi giorni, e quindi è del tutto evidente che le 16 dimissioni siano un fallimento dell'assessore Tonizzo, che non ha saputo tenere unito il gruppo di Protezione Civile, e pertanto

chiediamo

- 1) chiarimenti al Sindaco se e come potrà, in caso di emergenza, dare un servizio efficiente alla cittadinanza, considerato che durante l'unico intervento in emergenza di ottobre a Canussio è dovuta intervenire la Protezione di Civile di Rivignano-Teor con mezzi e volontari propri,
- 2) le dimissioni da assessore del sig. Gabriele Tonizzo, per le premesse di cui sopra, ed il voto delle stesse durante il prossimo Consiglio Comunale,

I consiglieri comunali del gruppo consiliare Varmo Radici e Futuro chiedono che la risposta di cui al punto 1) sia data anche per iscritto, oltre che durante il prossimo Consiglio Comunale.

Varmo, 23 dicembre 2020

per Gruppo Varmo Radici e Futuro

Antonella Gecchi